



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 3 ANNO 14

Marzo 2011

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA
IL BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA
ABBONAMENTO PER I NON ABBONATI fr. 30.-- all'anno

Consultabile anche su: www.ti.ch/agricoltura

PROTEZIONE FITOSANITARIA

POMODORO

Peronospora

Anche se negli ultimi anni l'oidio ha causato problemi in numerose colture, il problema numero uno per il pomodoro rimane la peronospora. Sin dall'inizio della coltura è quindi importante prevedere una valida protezione delle piante.

Consigliamo di procedere come segue:

a) in vivaio

Le giovani piante sono particolarmente sensibili alla malattia; fino alla messa dimora fare uso di fungicidi contenente un ditiocarbammato combinato ad una componente sistemica e penetrante. L'unico preparato commerciale attualmente omologato sul pomodoro è:

Ridomil Gold, combinazione di Mancozeb e Metalaxyl.

È eventualmente possibile anche l'impiego di un ditiocarbammato solo come per esempio:

Dithane Neotec, Mancozeb 80, Policar 75 WG.

Tutti questi prodotti dimostrano una certa efficacia nei confronti delle denominate malattie del vivaio (piede nero, Pythium,....)

Colture a dimora

Nel periodo di coltura a dimora la pressione sarà sicuramente molto forte, in modo particolare nelle serre situate in vicinanza di campi di patate in caso di condizioni climatiche favorevoli al fungo (tempo fresco e umido).



Per meglio sfruttare le potenzialità delle materie attive a breve termine di attesa omologate sul pomodoro e mantenere quindi queste "armi" per un impiego durante la raccolta, **in assenza di sintomi di peronospora** fino a 3 settimane dalla raccolta, proseguire con i medesimi prodotti usati in vivaio o eventualmente fare uso di prodotti a base di Chlorothalonil, come:

Chlorothalonil Omya, Rover, Bravo 500, Daconil 500, Funaben, Myros,

A partire da questo termine proseguire con i seguenti preparati:

Fosethyl-Al+Fenamidone:

Verita

2.5 kg/ettaro

Termine di attesa: 3 giorni

Propamocarb+Fenamidone

Consento

2 litri/ettaro

Termine di attesa: 3 giorni

Ranman

0.2 litri/ettaro

Termine di attesa: 3 giorni

Cuprosan UDG, Perolan super, Folcupan, Vinipur

0.2-0.3% (Cuprosan: 0.15-0.2%)

Termine di attesa: 3 giorni

Forum

1 litro/ettaro

Termine di attesa: 3 giorni

Oidio

La malattia colpisce di regola le colture prossime alla maturazione e per il momento potrebbe essere un problema nelle colture fuori suolo. Per il momento la situazione è sotto controllo. Considerato il fatto che nessun prodotto è in grado di ben controllare le infestazioni e una lotta chimica preventiva non è ideale (resistenze!) è molto importante osservare assiduamente le colture e prevedere interventi si constatano le prime macchie del fungo

L'aggiunta di rame a bassa dose alle poltiglie che ne sono esenti può tuttavia essere d'aiuto nel controllo della malattia (0.05 a 0,1%).



Verita e rame non sono compatibili (otturazione dei getti!).

Indichiamo i differenti fitofarmaci antioidio secondo i gruppi:

ISS	Topas vino, Systhane viti, Slick, Sico
Strobilorine	Flint, Tega Amistar, Stroby
Misti	Nativo
Inorganici	Armicarb ¹

¹ Applicare in combinazione con Fenicur

ZUCCHINA

Dydimella/Piede nero

Prima dell'uscita in campo è importante eseguire un intervento con **Mancozeb** (Dithane Neotec, Policar, Mancozeb LG), con eventuale aggiunta di un aficida (per esempio **Pirimor** o **Gazelle**) o un insetticida generico (per esempio **Methomyl LG**, **Lannate** oppure **Diazinone**).

Contro le due malattie è possibile anche l'impiego di **Priori top** (composto da Azoxistrobina e Difenconazolo) oppure **Slick** (oppure **Sico**, prodotto analogo della ditta Bayer). Ottimo anche **Nativo** (Bayer), composto da Trifloxistrobina (materia attiva di Flint e Tega) in combinazione con Tebuconazolo.

Melanzane

In vivaio le melanzane richiedono temperature più elevate del pomodoro e sono particolarmente sensibili a malattie fogliari di diverso genere e a marciumi radicali. Malgrado la poca sensibilità della pianta a peronospora e alternaria, consigliamo di eseguire i medesimi interventi del pomodoro.

Interventi con **Propamocarb** (Previcur N, Previcur energy, Plussol) aiutano le piantine a superare le difficoltà di inizio coltura in ambiente non ideale, poiché la sostanza attiva contenuta del prodotto ha anche effetto stimolante.

CETRIOLI

Le colture giovani devono essere protette principalmente dalla **Dydimella**, malattia fungina in grado di attaccare fusti e foglie di questa cucurbitacea.

L'**oidio** potrebbe diventare un problema in caso di condizioni climatiche favorevoli.

Prodotti ideali contro le due malattie sono preparati a base di difenconazolo (**Slick**, **Bogard**, **Sico**) oppure **Nativo** (Tefluconazolo + Trifloxistrobina).

CAUSA CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ ORTICOLA

Vendo a prezzo

interessante:

circa 800 casse G1

Inoltre:

**Serre in plastica a campata
multipla.**

Grandi tunnel

tipo Filclair/Agrimec.

Interessati rivolgersi al

079 442.77.24

PROVA IN SERRA DI LATTUGHE SVERNATE

Le prove delle differenti tipologie di lattuga hanno avuto luogo presso l'azienda della scuola di Mezzana nella nuova serra di vetro grazie a E. Mena e T. Pedrinis. La prova ha coinvolto 39 varietà, tra le quali lattughe cappuccio verdi e rosse, foglia di quercia verdi e rosse, batavia e lollo verdi e rosse. Le lattughe sono state seminate l'11 ottobre 2010 e piantate il 19 novembre 2010. La valutazione si è tenuta con buona presenza di rappresentanti delle ditte e produttori il 17 febbraio 2011.

Tutte le lattughe si presentavano in modo omogeneo e regolari e non si sono riscontrati problemi fitosanitari.



LATTUGHE CAPPUCCIO

Varietà	Selezionatore	Osservazioni	Peso g	Nota
E 11.6367	Enza Zaden	bella compatta	387	5.50
Foliata	Rijk Zwaan	bella compatta	430	5.25
Teodore (rossa)	Rijk Zwaan	compatta, regolare, bel colore	256	5.25
Letsgo	Enza Zaden	compatta, regolare	472	5.00
RX 0990	Seminis	compatta	398	5.00
Laviva	Rijk Zwaan	compatta	391	5.00
Tribore	Syngenta	compatta	450	4.75
RX 1364	Seminis	compatta	497	4.50
Centore	Syngenta	compatta	470	4.50
Miriel	Seminis	compatta	447	4.50
Weston	Rijk Zwaan	legg. chiara	408	4.50
Tonava	Syngenta	legg. tardiva	356	4.50
Volare	Enza Zaden	legg. chiara	332	4.50
RZ 42-117	Rijk Zwaan	legg. chiara e aperta, piccola	431	4.25
Gardia	Rijk Zwaan	legg. chiara e aperta	385	4.25
Tonya	Enza Zaden	legg. chiara	346	4.25
Arcadia	Rijk Zwaan	molto compatta	391	4.00
Wiske	Rijk Zwaan	piccola, troppo compatta	361	3.00

LATTUGHE A FOGLIA DI QUERCIA



Varietà	Selezionatore	Tipo	Osservazioni	Peso g	Nota
Kiber	Rijk Zwaan	verde	compatta	363	5.50
Soupirai	Rijk Zwaan	rossa	legg. chiara e compatta	273	5.25
Pagero	Enza zaden	verde	molto compatta	413	5.00
Attirai	Rijk Zwaan	rossa	chiara	263	5.00
E 19.9999	Enza Zaden	verde	lanceolata a stella, molto bella	313	4.75
E 19.0821	Enza Zaden	rossa	chiara	246	4.75
Altero	Enza Zaden	verde	compatta, piccola	356	4.25
Piman	Enza Zaden	rossa	chiara e irregolare	236	4.00

BATAVIA

Varietà	Selezionatore	Osservazioni	Peso g	Nota
Grinie	Rijk Zwaan	scura	386	5.00
Tifanie	Rijk Zwaan	colore medio	373	5.00
Lasydo (LS 4331)	Syngenta	media	373	5.00
Donertie	Rijk Zwaan	chiara	316	5.00
Friedly	Enza Zaden	precoce	486	4.75
Funarte	Syngenta	chiara, aperta (Funly)	306	4.75
Ambroisie	Rijk Zwaan	chiara, forma una palla	340	4.50
Etablie	Rijk Zwaan	chiara, forma una palla	370	4.00

LATTUGHINI LOLLO

Varietà	Selezionatori	Tipo	Osservazioni	Peso g	Nota
Monary	Enza Zaden	verde	chiaro, compatto	276	5.25
Merca-to	Rijk Zwaan	verde	compatto, forma rotonda	220	4.75
Lozano	Rijk Zwaan	verde	molto chiaro	226	4.50
Aleppo	Rijk Zwaan	verde	aperto, foglie lunghe	256	4.00
Satine	Rijk Zwaan	rosso	chiaro, legg. aperto, leggero	166	4.00

= varietà interessante

M.Meier / E. Mena

L'ULTIMO BOLLETTINO "TARGATO" TP!

(TP) È questo il mio ultimo bollettino "Informazioni orticoltura", una pubblicazione da me voluta e creata nell'oramai lontano 1998. Il 1998 è stato infatti l'anno dell'introduzione di una fatturazione delle prestazioni da parte dello stato nell'ambito della consulenza agricola. Questa situazione mi aveva indotto a rinunciare alla collaborazione con il settimanale "Agricoltore ticinese" e mettere a disposizione delle aziende orticole una pubblicazione specifica e tecnica contenente indicazioni, consigli, informazioni e attualità che ritenevo e ritengo tuttora importanti.

L'idea iniziale era quella di coinvolgere per la redazione dei testi un po' tutti gli addetti ai lavori (consulenza, ricerca, caricatori, ditte, produzione). Purtroppo questo è funzionato solo parzialmente e il foglio informativo è stato sovente redatto unicamente da me.

Devo però affermare che questa pubblicazione mi ha dato soddisfazione, poiché ho potuto constatare che le informazioni venivano lette da buona parte dei destinatari.

Ora, dopo quasi 34 anni, lascio la mia attività presso la Sezione dell'agricoltura; 34 anni passati velocemente anche per il piacere del

lavoro e dei compiti che mi sono stati affidati. Era nell'autunno del 1976 che Giovanni Roth, che possiamo definire, un vero missionario nella diffusione delle tecniche di coltivazione nelle aziende, mi chiese se ero disposto a occupare il suo posto quale capo servizio dell'orticoltura. La risposta fu subito affermativa e di questo non mi sono mai pentito, anche perché ho subito trovato un ambiente di lavoro, che mi ha dato molte soddisfazioni, sia all'interno dell'amministrazione, che nelle aziende che chiedevano il mio intervento.

Devo dire che la mia precedente attività (4 anni presso la Centrale svizzera dell'orticoltura di Rizenbach che ho visto nascere nel settembre del 1973), mi ha aiutato a conoscere il settore orticolo svizzero e ticinese e mi ha permesso di avere contatti con persone a cui fare appello nella mia nuova attività.

Al mio arrivo nel 1977 ho trovato un'orticoltura ben differente da quella odierna. L'orticoltura ticinese era basata sulla precocità rispetto al resto della Svizzera: lattuga in primavera in campo aperto e piccoli tunnel, seguita da zuccina in parte sulla medesima superficie e

pomodori in campo aperto (oltre 2,5 milioni di piante, che si dovevano contare ogni anno tramite un censimento delle colture). Nel Mendrisiotto alcuni ettari di melanzane di campo aperto, che rappresentavano l'unica produzione svizzera di questa solanacea.

I concetti di concimazione e interventi antiparassitari erano molto aleatori! Parlare per esempio di kg di un dato concime per ara era un concetto ancora in parte sconosciuto! L'unità più piccola era il sacco! Gli interventi antiparassitari erano fatti a calendario, senza tener conto della necessità! Altri tempi!

Tutto è cambiato in pochi anni; l'avvento del grande tunnel, ha dato il primo impulso alla razionalizzazione delle aziende. Nel giro di pochi anni, svariati ettari di superfici plastiche sono stati costruiti. Questo ha permesso all'orticoltura ticinese di restare competitiva sin dall'inizio, fino ad arrivare alla situazione odierna con le strutture di alta tecnologia, cresciute notevolmente negli ultimi anni.

L'avvento dei principi della produzione integrata, per i quali ho collaborato a livello nazionale nei gruppi tecnici, hanno inoltre portato grande professionalità anche al settore orticolo cantonale.

Sono cosciente che, se oggi il Ticino orticolo sul piano nazionale ha ancora qualcosa da dire non è certamente merito mio! La dinamicità del settore viene da chi opera sul terreno e in contatto con i partner commerciali! Tuttavia ho l'impressione che i miei 34 anni passati al fronte ne hanno un po' contribuito e abbiano lasciato un certo segno!

Ora tocca a Manuela proseguire la mia opera; giovane, formata, coscienziosa, pratica e già con buoni contatti a livello svizzero. La scelta del mio successore non poteva essere migliore! Non la lascerò sola, così da poterle mettere a disposizione la mia esperienza accumulata nel corso degli anni passati quale responsabile della consulenza in orticoltura.

Il presente Bollettino informativo continuerà a raggiungere le case di orticoltori e persone interessate. Con l'arrivo di Manuela sicuramente migliorerà, anche grazie alla forza della gioventù e della competenza.

Invito tutti a sostenere Manuela, darle fiducia e aiutarla sin dall'inizio, poiché so per esperienza ogni inizio è sempre duro e difficile.

Tanti auguri Manuela!

11^a ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA ORTI, ESTRATTO DELLE PAROLE DEL PRESIDENTE RENATO OBERTI

Dopo le parole di rito rivolte a ospiti e presenti, il presidente si è così espresso:

"Anche se la nostra associazione non si trova sempre sotto i riflettori della stampa, essa è sempre attenta e operosa in favore del nostro settore. Lo scorso anno la orTI è infatti stata molto attiva su più fronti, grazie in particolare al lavoro svolto dal comitato e dalle sue commissioni".

Ha poi ringraziato collaboratori e comitato per il grande lavoro svolto. Ha poi così proseguito:

"Tra le varie attività svolte vorrei citare 3 punti che ritengo di particolare importanza.

Il primo, purtroppo negativo, è la deludente presa di posizione dell'autorità cantonale circa la vertenza del rogo di Riazzino, che ha causato al nostro settore ingenti perdite monetarie e d'immagine. Purtroppo, dopo una lunga attesa, svariati incontri e numerose sollecitazioni, il cantone ha ritenuto di non poter concedere risarcimenti al settore orticolo, in quanto si ritiene privo di responsabilità per quanto successo.

Il secondo punto è la recente consultazione del PUC del Parco del Piano di Magadino alla quale la nostra associazione ha partecipato con una dettagliata presa di posizione, volta a sottolineare l'impor-

tanza di proteggere il territorio agricolo, evitando nel contempo di porre pericolosi vincoli alla produzione orticola che comprometterebbero la concorrenzialità delle nostre aziende. In periodi così duri, per tutto il settore è di fondamentale importanza poter rispondere in modo attivo, rapido e moderno alle nuove sfide. Ogni vincolo allo sviluppo aziendale diventa perciò un ostacolo in più da superare per poter sopravvivere alla graduale, ma costante apertura di mercati e ciò comprometterebbe la sopravvivenza del settore orticolo cantonale".

E il terzo punto: *"Ci siamo poi mossi attivamente per rivendicare il mantenimento dell'importante figura del consulente orticolo cantonale. Qui dobbiamo dire di aver trovato la disponibilità della Sezione dell'agricoltura ad ascoltare le nostre rivendicazioni e per questo la ringraziamo sentitamente. È dunque una notizia molto positiva per tutti noi, quella che il posto di consulente orticolo sarà mantenuto anche in futuro".*

Infine il presidente ha ringraziato sentitamente Tiziano per il lavoro svolto e augurato il benvenuto a Manuela Meier che lo rileverà dal 1° aprile e garantito piena disponibilità da parte dell'orTI.